



COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno VI/Numero 257 Domenica 4 Maggio 2025

TERZA DOMENICA DI PASQUA ANNO C



Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 21, 1-19)

¹ Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: ² si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. ³ Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

⁴ Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵ Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». ⁶ Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. ⁷ Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. ⁸ Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

⁹ Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. ¹⁰ Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». ¹¹ Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. ¹² Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. ¹³ Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. ¹⁴ Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

¹⁵ Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶ Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecore». ¹⁷ Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. ¹⁸ In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove

tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

PAROLA DEL SIGNORE

LODE A TE O CRISTO

PAPA FRANCESCO ANCORA CI PARLA

Il Vangelo di oggi narra la terza apparizione di Gesù risorto ai discepoli, sulla riva del lago di Galilea, con la descrizione della pesca miracolosa. Il racconto è collocato nella cornice della vita quotidiana dei discepoli, tornati alla loro terra e al loro lavoro di pescatori, dopo i giorni sconvolgenti della passione, morte e risurrezione del Signore. Era difficile per loro comprendere ciò che era avvenuto. Ma, mentre tutto sembrava finito, è ancora Gesù a “cercare” nuovamente i suoi discepoli. E’ Lui che va a cercarli. Questa volta li incontra presso il lago, dove loro hanno passato la notte sulle barche senza pescare nulla. Le reti vuote appaiono, in un certo senso, come il bilancio della loro esperienza con Gesù: lo avevano conosciuto, avevano lasciato tutto per seguirlo, pieni di speranza... e adesso? Sì, lo avevano visto risorto, ma poi pensavano: “Se n’è andato e ci ha lasciati... E’ stato come un sogno...”.

Ma ecco che all’alba Gesù si presenta sulla riva del lago; essi però non lo riconoscono. A quei pescatori, stanchi e delusi, il Signore dice: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». I discepoli si fidarono di Gesù e il risultato fu una pesca incredibilmente abbondante. A questo punto Giovanni si rivolge a Pietro e dice: «È il Signore!»-E subito Pietro si tuffa in acqua e nuota verso la riva, verso Gesù. In quella esclamazione: “E’ il Signore!”, c’è tutto l’entusiasmo della fede pasquale, piena di gioia e di stupore, che contrasta fortemente con lo smarrimento, lo sconforto, il senso di impotenza che si erano accumulati nell’animo dei discepoli. La presenza di Gesù risorto trasforma ogni cosa: il buio è vinto dalla luce, il lavoro inutile diventa nuovamente fruttuoso e promettente, il senso di stanchezza e di abbandono lascia il posto a un nuovo slancio e alla certezza che Lui è con noi.

Da allora, questi stessi sentimenti animano la Chiesa, la Comunità del Risorto. Tutti noi siamo la comunità del Risorto! [...] La Chiesa sa con certezza che su quanti seguono il Signore Gesù risplende ormai intramontabile la luce della Pasqua. **Cristo è veramente risorto. Tutti noi cristiani siamo chiamati a comunicare questo messaggio di risurrezione a quanti incontriamo, specialmente a chi soffre, a chi è solo, a chi si trova in condizioni precarie, agli ammalati, ai rifugiati, agli emarginati.** A tutti facciamo arrivare un raggio della luce di Cristo risorto, un segno della sua misericordiosa potenza.

Egli, il Signore, rinnovi anche in noi la fede pasquale. Ci renda sempre più consapevoli della nostra missione al servizio del Vangelo e dei fratelli.

Ringraziamo Il Signore per il dono di Papa Francesco.

ESSERE CRISTIANI: UN DATO O UNA SCELTA?

Nella generalità dei casi ci siamo trovati ad essere cristiani, senza averlo deciso. I nostri genitori hanno pensato che fosse un bene per noi inserirci nella famiglia della Chiesa. Oggi ci si interroga: perché restare cristiani? cristiani si è o si diventa? Si tratta per ognuno di noi di scoprire personalmente il valore di un dono; si tratta di sperimentare che il fatto di essere cristiani e battezzati non è un peso, ma una condizione che ci rende più liberi.

BATTESIMO E PROGETTO DI VITA BATTESIMALE: Se si vuole rendere vitale l'esperienza del Battesimo, bisogna riscoprirne le ragioni e il significato e ricercare possibilità e prospettive che lo rendano più incisivo nella nostra storia personale.

Chiamati ad essere liberi come figli di Dio

Nel Battesimo Dio ci ha chiamati: ci ha invitati ad “immergerci” nella morte e risurrezione di Gesù, a lasciare quanto di negativo è attorno a noi e dentro di noi, per entrare in relazione filiale con lui, nostro Padre. **Vivere, alla luce del Battesimo, è ribadire e approfondire costantemente la risposta a questo invito.** La nostra personale risposta è una vita “secondo il Battesimo” che è vita nuova, partecipazione alla vita stessa di Dio. che si realizza nell'amore.

Ogni giorno il Padre ci chiama a scoprire certezze e sicurezze vere, a orientarci sempre più decisamente a lui. Chiamate quotidiane che esigono risposte quotidiane e generose, per entrare sempre più profondamente nella comunione con lui e radicare nel suo mistero d'amore ogni scelta e comportamento.

Chiamati a vivere in Cristo

Cristo ci appare come l'ideale perfetto della comunione con Dio e con i fratelli[...]

Cristo ci accoglie e conferma la nostra vita a lui; ci fa capaci di fidarci di Dio, di affidarci a lui, di condividere la nostra esistenza con tanti fratelli che, come noi e con noi, hanno scelto l'esaltante avventura di vivere per gli altri.

Chiamati ad essere fratelli

L'esistenza prospettata dal Battesimo comporta una sempre più piena partecipazione alla vita della comunità cristiana, in cui il Battesimo ci ha inserito. Non possiamo restare chiusi, ignari di ciò che si muove attorno. Dobbiamo imparare a rendere la nostra vita una casa aperta e ospitale.

Siamo nati con la potenzialità di diventare persone capaci di incontro, di confronto, di scambio e di dono. **Il Battesimo ci spinge quotidianamente sulla strada del dono di noi stessi alla comunità e, con la comunità, ai fratelli tutti.**

Chiamati ad essere testimoni

Il Battesimo è un dono che il Signore ci fa anche per gli altri: non un privilegio che isola, dunque, ma **una responsabilità che apre al mondo. Se il Signore ci ha fatto conoscere il tesoro** – cioè che **Dio è nostro Padre e ci ama e che noi siamo fratelli** – **questo tesoro non possiamo tenerlo per noi.**

Siamo chiamati ogni giorno a **SCEGLIERE DI ESSERE CRISTIANO**

APPUNTAMENTI

- ❖ Lunedì 5 /5 alle ore 21:00 incontro con le catechiste della 2° elementare in cappella invernale.
- ❖ Martedì 6 /5 alle ore 20:45. **Consiglio pastorale parrocchiale speciale**. Ci sarà don Mario Aversano, Vicario pastorale, per comunicare le nuove nomine e le nuove iniziative a livello delle parrocchie di Settimo. Gradita la numerosa e puntuale partecipazione!
- ❖ **Domenica 11/5 primo turno delle prime comunioni** alle ore 11:00. **Venerdì 9/5**, h. 20:30 incontro e confessioni con i genitori dei bambini. Sabato 10/5 dalle 9:30 alle 12:00 ritiro e confessioni dei bambini. Preghiamo per i bambini e le loro famiglie.
- ❖ Grazie di cuore alla comunità per le manifestazioni d'affetto e vicinanza per la morte di mamma. Ci accompagna la speranza certa nella futura risurrezione!
- ❖



“Con Maria, in preghiera per la pace”

Maggio 2025

- Corso Agnelli 18/36 **Mercoledì 07 Maggio**, ore 20:30 (Olga, Rosaria, Carmela)
- V. Rio Fracasso nel giardino: **Giovedì 08 Maggio**, ore 20:30
- Via Vercelli 30 Cortile RSA: **Martedì 13 Maggio**, ore 20:30 (Franca e Marianna)
- Via Defendente Ferrari 30: **Mercoledì 14 Maggio**, ore 20:30 (Antonietta)
- V. Dei mille, 3,4,5,7 e 7 bis: **Giovedì 15 Maggio**, ore 20:30 (Famiglia Lanni)
- Via San Mauro 50: **Martedì 20 Maggio**, ore 20:30 (Casagrande Luigi e Marianna)
- Corso Agnelli 49: **Giovedì 22 Maggio**, ore 20:30 (Luigina/Gina)
- Via Della Costituzione: “Oasi della Speranza”: **Martedì 27 Maggio**, ore 20:30 (Giorgio)
- Condominio Tivoli: V. Sanzio-V. Regio Parco: **Giovedì 29 Maggio**, ore 20:30 (Marina M)

ATTENZIONE: Sabato 31 Maggio: Santa Messa alla Consolata, ore 21:00

- Chiesa della Consolata: **tutti i lunedì alle ore: 20:30**
- Villaggio Olimpia: **tutti i mercoledì alle ore: 17:30**
- All'edicola Madonna dell'Arco: **tutti i venerdì alle ore 20:30**
- In chiesa parrocchiale: **tutti i giorni alle ore 17:30**